

**MODALITÀ DI ACCESSO AL FONDO DI PROGETTAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DI PIANI DI INDAGINE AMBIENTALE SULLE DISCARICHE
DISMESSE DEL TERRITORIO SICILIANO**

Con Legge n. 25 del 12 agosto 2024, "Interventi finanziari urgenti", all'art. 9, la Giunta Regionale ha istituito un fondo (di 1.500 migliaia di euro, comma 2) a favore dei comuni per sostenere le spese di progettazione delle attività di bonifica dei siti inquinati.

E' intendimento di questo Assessorato al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse per le spese di investimento derivanti dalla programmazione comunitaria, statale e regionale, contribuire al sostenimento delle spese di progettazione da parte dei Comuni per la realizzazione di piani di indagine ambientale sulle discariche dismesse del territorio siciliano a sospetta contaminazione.

Per siti con sospetta contaminazione si intendono, quei siti che «*a causa di specifiche attività antropiche pregresse o in atto, sussiste la possibilità che nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente naturale o costruito... ma di cui non si dispone di accertamenti analitici indicativi di eventuali superamenti dei limiti di legge per le matrici ambientali interessate*».

Le indagini preliminari sono finalizzate ad accettare la presenza di inquinamento nelle matrici ambientali coinvolte da un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare, art. 242 del D. Lgs. 152/06.

I siti cosiddetti a "sospetta contaminazione" risultano 440 delle 511 discariche dismesse censite dal vigente Piano Regionale delle Bonifiche (di seguito PRB), adottato con decreto Presidenziale 28 ottobre 2016, n.26, pubblicato nel S.O. n.1 alla G.U.R.S. 30 dicembre 2016, n.57.

Considerato che nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di discariche dismesse i cui conferimenti di rifiuti sono cessati parecchi anni addietro, si presume che in gran parte di esse le attività chimico-fisiche con rilascio di sostanze contaminanti (percolato e/o biogas) abbiano avuto compimento con intervenuta "mineralizzazione" del corpo dei rifiuti, cioè della sorgente primaria di contaminazione; pertanto, è possibile ipotizzare una strategia di intervento presso tali siti per confutare il grado di compromissione ambientale ed acquisire, mediante accertamento analitico, il dato ambientale necessario a poter stabilire se il sito è classificabile come "potenzialmente contaminato" per intervenuto superamento delle CSC, oppure viceversa come "non contaminato" (con valori degli analiti ricercati inferiori alle CSC).

Sulla base dei dati territoriali acquisiti dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti mediante le schede censimento, più volte richieste ai Comuni, è stato possibile definire secondo le dimensioni areali la quantità delle discariche a sospetta contaminazione:

- 229 siti con estensione inferiore a 10.000 mq;
- 105 siti con estensione compresa tra 10.001-20.000 mq;
- 77 siti con estensione compresa tra 20.001-50.000 mq;
- 29 siti con estensione compresa tra 50.001-250.000 mq.

Le discariche di che trattasi, in larga misura sono state attivate dai sindaci e dei prefetti con procedure d'urgenza (ex art. 12 D.P.R. 915/82, ex art. 13 D.Lgs. 22/97) e quasi mai adeguate ai requisiti tecnici minimali per una corretta gestione.

Questo Assessorato intende dare un contributo per sostenere le spese di progettazione per la realizzazione di piani di indagine ambientale ai Comuni in cui insistono le 440 discariche dismesse, a seconda delle dimensioni della discarica, in particolare:

- siti con estensione inferiore a 10.000 mq – contributo massimo di € 3.200,00;
- siti con estensione compresa tra 10.001-20.000 mq – contributo massimo di € 4.500,00;
- siti con estensione compresa tra 20.001-50.000 mq – contributo massimo di € 6.250,00;
- siti con estensione compresa tra 50.001-250.000 mq – contributo massimo di € 11.500,00.

Siti	Estensione	Contributo	Importo
229	S<10.000 mq	3.200,00 €	732.800,00 €
105	10.001 mq <S<20.000 mq	4.500,00 €	472.500,00 €
77	20.001 mq <S<50.000 mq	6.250,00 €	481.250,00 €
29	50.001 mq <S<250.000 mq	11.500,00 €	333.500,00 €
TOTALE			2.020.050,00 €

L'importo necessario supera quanto previsto all'art. 9 della L.R. n. 25 del 12 agosto 2024. Pertanto l'erogazione del contributo avverrà tramite Avviso Pubblico, si riportano qui di seguito i criteri per l'ammissibilità delle richieste e i criteri per la definizione della graduatoria.

Ambito territoriale

Gli interventi dovranno ricadere nel territorio della Regione Siciliana e dovranno riguardare siti di proprietà pubblica censiti nel Piano Regionale delle Bonifiche (“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche” pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1).

Destinatari

Amministrazioni Pubbliche della Regione Siciliana, titolari di siti censiti nel Piano Regionale delle Bonifiche (“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche” pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1).

Operazioni ammissibili

1. E' ammissibile al contributo finanziario la *Progettazione delle Indagini Preliminare nelle discariche a “sospetta contaminazione” del territorio siciliano*, sui seguenti siti:

- Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche (tabelle da 5.3 a 5.11 del Piano).
- Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche e rientranti nelle perimetrazioni nazionali (SIN di cui al paragrafo 5.6 del Piano).

Tali siti dovranno essere già iscritti al patrimonio dell'Ente pubblico o per essi dovranno essere state già attivate le procedure per l'acquisizione (cessione volontaria o espropriazione).

2. Nel rispetto del principio “chi inquina paga” di cui alla Direttiva 2004/35/CE non sono ammissibili operazioni su “aree produttive” (siti industriali, commerciali e cave), così come definite al paragrafo 5.2 del Piano Regionale delle Bonifiche, e su discariche private.
3. Le operazioni devono rispondere ai requisiti di ricevibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed essere coerenti/conformi con quanto previsto dalla Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto definito all’Art. 240 e alle procedure operative e amministrative sancite dall’art. 242 della citata normativa, fermo restando le responsabilità discendenti ai sensi della vigente normativa nei riguardi dei soggetti obbligati.

Modalità istruttorie - Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

L’iter istruttorio delle proposte da ammettere al contributo prevede, dopo la verifica di ricevibilità formale e ammissibilità generale e specifica basata sulla documentazione da allegare ad una eventuale istanza, l’istruttoria per la valutazione basata sui criteri di seguito riportati:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	PUNTEGGI RELATIVI DA ASSEGNARE
Condizioni del sito	Messa in sicurezza: si	10
	Messa in sicurezza: no	5
Condizione giuridica del sito	Sito in amministrazione giudiziaria: si	5
	Sito in amministrazione giudiziaria: no	0
Superficie a sospetta contaminazione	fino a 10.000 m ²	20
	da 10.001 a 20.000 m ²	18
	da 20.001 a 50.000 m ²	15
	da 50.001 a 250.000 m ²	12
Litologia prevalente del sito	depositi ghiaiosi, ciottoli	16
	ghiaia-sabbia, sabbia	12
	sabbia-limo, limo	8
	limo argilla, argilla	4
Profondità indicativa della falda dal piano campagna	da 1 a 3 m	16
	da 4 a 20 m	12
	oltre 20 m	8
	non presente	4
Destinazione d’uso prevalente dell’area	residenziale e assimilabile	15
	agricolo e assimilabile	10

	Commerciale/ industriale e assimilabile	5
Situazione della potenziale fonte di inquinamento	discarica senza copertura e senza impermeabilizzazione del fondo	20
	discarica senza copertura e con impermeabilizzazione del fondo	15
	discarica con copertura e senza impermeabilizzazione del fondo	12
	discarica con copertura e con impermeabilizzazione del fondo	5
distanza da pozzo o sorgente ad uso potabile/irriguo idrogeologicamente a valle captante la stessa falda	minore di 100 m	20
	da 101 a 500 m	15
	da 501 a 1000 m	10
	oltre 1000 m	5
	falda non presente	0
distanza dal corpo idrico superficiale più vicino	minore di 100 m	20
	da 101 a 500 m	15
	da 501 a 1000 m	10
	oltre 1000 m	5
	dentro centro abitato	10
distanza dal centro abitato più vicino	distanza 50-100 m	8
	distanza 101-250 m	6
	distanza 251-500 m	4
	distanza superiore a 500 m	2
	si	10
esistenza di vincoli paesaggistico-ambientali sull'area	no	0
	si	10
presenza di percolato nel sito	no	4
	si	10
presenza di vapori nel sito	no	4

Condizioni del sito: si è dato maggiore punteggio al sito che ha effettuato la messa in sicurezza, si suppone che se tale attività è stata eseguita a regola d'arte, non dovrebbero esserci contaminazioni al di fuori del sito e pertanto con le indagini preliminari il sito potrà essere enucleato dal Piano delle Bonifiche.

Condizione giuridica del sito: Un sito in amministrazione giudiziaria si presuppone sia più vulnerabile e necessario di indagini ambientali.

Superficie a sospetta contaminazione: Un sito di ridotte dimensioni avrà sicuramente meno presidi e pertanto necessità di indagini ambientali.

Litologia prevalente del sito: Un sito in terreni argillosi presuppone ridotte contaminazioni sia del sottosuolo che delle acque.

Profondità indicativa della falda dal piano campagna: L'assenza di una falda riduce la possibile contaminazione delle matrice acqua e sottosuolo.

Destinazione d'uso prevalente dell'area: Area residenziale o agricola rappresenta una zona più vulnerabile.

Situazione della potenziale fonte di inquinamento: Una discarica senza copertura e senza impermeabilizzazione del fondo costituisce sicuramente un problema ambientale maggiore rispetto alle altre.

Distanza da pozzo o sorgente, distanza dal corpo idrico superficiale, distanza dal centro abitato: Una discarica più vicina ai bersagli indicati, sicuramente aumenta la possibile contaminazione delle matrice acqua e sottosuolo.

Esistenza di vincoli paesaggistico-ambientali: La presenza di contaminazioni in aree con vincoli paesaggistico-ambientali, può provocare danni considerevoli all'Habitat presente.

Presenza di percolato e di vapori nel sito: E' indice di probabile contaminazione delle matrici ambientali e dell'aria circostante.

Spese ammissibili e costi non ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento
2. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'Amministrazione per la redazione del progetto delle indagini preliminari eseguite in conformità al titolo V, parte quarta, del decreto legislativo n. 152/2006 e dei relativi allegati.
3. Per la redazione del progetto delle indagini preliminari sono ammissibili a contributo le spese dell'affidamento del relativo incarico.
4. L'IVA è ammissibile a contributo solo se costituisce un costo per il beneficiario.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Per tutte le spese non specificate o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Assegnazione del contributo finanziario

Il contributo è assegnato, nella misura massima del 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, nei limiti di spesa come definiti ai paragrafi precedenti.

La graduatoria delle eventuali domande ritenute ammissibili è formata, in base al punteggio totale ottenuto, dalla somma dei valori assegnati a ciascuno dei punti di cui alla tabella sopra indicata.

In caso di parità nella graduatoria, è data precedenza, al progetto per le indagini preliminari della discarica pervenuto prima sia in termini di data che di orario.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 individuato il Dirigente del Servizio S.05 “Bonifiche” del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana.

